

Napoli, poi, è una città dove tutti i giardini sono costruiti su un unico banco di tufo, crivellato dagli innumerevoli cunicoli e grotte. Questa formazione a gruviera esprime il solido legame che esiste fra l'elemento vegetale e il sito di fondazione di Napoli, distesa nel suo punto più alto su un pianoro conformato a terrazzamenti naturali che degradano in discesa da Sant'Aniello a Caponapoli fino a Monterone e circondata da mura che corteggiano (nel senso amoroso del termine) l'orografia naturale.

Proponiamo adesso qualche tipico giardino della città cumana dove il visitatore può trovare conferme a quanto abbiamo detto.

Giardini del Molosiglio.

Il parco di **Capodimonte** con i suoi 120 ettari è il più esteso di Napoli.

Il real bosco composto da lecci, tigli e pini secolari fu realizzato nel 1735 da Carlo di Borbone.

Nel 1836 Friedrich Dehenhardt sistemava all'inglese l'area più prossima al palazzo (oggi sede museale).

L'intero parco ha subito notevoli danni nell'ultimo conflitto mondiale e i lavori più importanti di restauro risalgono agli anni sessanta.

Di notevole fattura il cancello d'ingresso al parco, in ferro battuto stile rococò.

Attraverso i due corpi di guardia si apre la prospettiva del parco con i cinque viali disposti a ventaglio.

All'interno del parco sono presenti la cappella di San Gennaro e l'Istituto "Caselli" della ceramica e della porcellana.

Nell'area boschiva trovano spazio la FAGIANERIA (allevamento di fagiani destinati alla riserva di caccia di Carlo di Borbone), la CASINA DELLA REGINA (riposo di caccia) e, all'estremità del parco, il GIARDINO TORRE un antico giardino con piante da frutto ormai raramente coltivate.

La posizione del parco consente al visitatore la vista panoramica sull'intera area napoletana posta ai piedi del Vesuvio.

I giardini del Palazzo Reale sono, in questo periodo, interdetti ai visitatori perché sono stati avviati da poco i lavori di restauro.

Real Orto Botanico.

Orti e giardini della Certosa di San Martino.

Giardini di Palazzo Cellamare.

La **Villa Comunale** (già Reale, poi Nazionale) è uno dei principali giardini storici di Napoli.

Il vasto giardino ricco di lecci, pini, palme, eucalipti con fontane e cassa armonica centrale si estende tra Piazza della Vittoria e Piazza della Repubblica.

Il suo primo nucleo risale al 1697. Nel 1778 Ferdinando IV di Borbone dispose che fra la Riviera e la spiaggia di Chiaja venisse ricavata una Villa che potesse servire per il Real Passeggio.



Villa Comunale



Villa Pignatelli